



I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA

MONICA BELLISARIO – CANDIDATA ALLA CAMERA MOVIMENTO 5 STELLE

1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?

Il M5S intende valorizzare il tessuto produttivo della città, iniziando dalla scuola e dalla formazione post-diploma per il recupero dei mestieri tradizionali, ma anche potenziando l'insegnamento delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Porteremo a Bruxelles la richiesta di un Energy recovery fund per contrastare il caro-bollette, ma vogliamo anche guidare le piccole realtà produttive e dei servizi verso percorsi di riconversione energetica e sostenibilità, con un Superbonus energia per investire a costi ridotti nella transizione ecologica. Ci batteremo per la cancellazione definitiva dell'IRAP, per il taglio del cuneo fiscale e per una maxi-rateazione delle cartelle esattoriali. E per uno Statuto delle imprese, che hanno bisogno di certezza di regole.

2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?

Per noi è una priorità assoluta: ma non investendo in nuovi impianti ad energia fossile che richiedono anni per andare a regime e devastano il territorio e le popolazioni che ci vivono. Le risorse pubbliche vanno investite per un modello di sviluppo fondato sull'economia circolare, che tuteli l'ambiente, le imprese, i cittadini. Vanno supportati i processi di riconversione energetica, per questo abbiamo tra i nostri candidati Livio De Santoli, un'eccellenza internazionale in questo campo.

3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?

Il turismo è una grande risorsa economica, ma può essere distruttivo se non gestito in modo eco-compatibile. L'economia circolare è il faro attorno al quale organizzare e gestire i flussi turistici. Roma e provincia vantano una ricchezza incomparabile in termini di patrimonio artistico e culturale, inclusi i beni paesaggistici e le tradizioni agro-alimentari. Ma occorre investire per promuovere e tutelare tutto ciò, con occupazione di qualità. Il Giubileo del 2025 deve trovare Roma pronta a fornire un'offerta turistica di eccellenza, per tutte le tasche, ma rispettose dell'ambiente. È un obiettivo che vogliamo perseguire puntando soprattutto sulle PMI agricole, artigiane e dei servizi.